



un Sir a Palazzo Reale

Elton John in piazza Plebiscito e la Piedigrotta va nel mondo

Domani sera concerto gratuito dell'artista inglese. Sarà registrato un cd dal vivo. Special su Raidue

ANTONIO TRICOMI

«Ricordo quando il rock era giovane», cantava Elton John quand'era lui a essere giovane. Ma la grande musica non ha età. Se ne avrà un'ulteriore conferma domani alle 21.15 quando sarà proprio Sir Elton, tra le massime rockstar di sempre, a salire sul palco di piazza Plebiscito per un concerto a ingresso libero che verrà trasmesso in diretta su Raidue e in differita su Raidue, e da cui sarà tratto un dop-

le opere di beneficenza», salirà sul palco con britannica puntualità alle 21.15. Ma a partire dalle 18.30 toccherà ad alcuni artisti napoletani l'arduo compito di «riempire la piazza», come afferma Scalabrini. Prima di Sir Elton saliranno dunque sul palco, montato con le spalle a Palazzo Reale, il dj Frank Carpentieri, Lino Cannavacciuolo, i Virtuosi di San Martino ed Enzo Avitabile.

Il concerto di Elton John, ricorda anche Francesco Pinto, direttore della sede Rai di Napoli, «non cade in un giorno a caso, purtroppo l'11 settembre non sarà mai una data comoda per altre. Ma proprio questo ci ha suggerito di realizzare

uno special di ottanta minuti sulla pace, che andrà in onda su Raidue a partire dalle 23.30, mentre il concerto sarà probabilmente ancora in corso. Verranno riproposti alcuni dei brani eseguiti dall'artista in piazza Plebiscito, ma tra una canzone e l'altra si parlerà di pace e si ascolteranno le voci della piazza: sappiamo da precedenti esperienze che piazza Plebiscito ha un valore mediatico aggiunto, qualunque evento vi si svolga vale di più anche in termini di audience. Il titolo dello special sarà "Concerto per la pace con Elton John", presenta Pascal Vicedomini.

Quanto alle polemiche che hanno accompagnato la scelta del mu-

sicista britannico per una festa tradizionale e popolare come la Piedigrotta, l'assessore regionale al Turismo Riccardo Marone sottolinea che «molte di queste polemiche sono forzate, se Elton John viene a Napoli la nostra cultura si arricchisce e insieme il marchio della Piedigrotta, che apparirà sulla copertina del cd, andrà in giro per il mondo. Io non sono mai netto e perentorio nei giudizi, mi auguro che possa esserlo anche chi ci critica. Quanto alla serata di domani, conclude Marone sul filo del paradosso - spero che qualche problema ci sarà: con una piazza stracolma è sempre inevitabile qualche disagio».



BARONETTO
Elton John in concerto. L'artista è stato insignito del titolo di Sir nel 1998 dalla regina Elisabetta d'Inghilterra



I trasporti

Bus, metrò e funicolari in strada fino all'una e trenta. Tariffe agevolate per i taxi

IN OCCASIONE del concerto di Elton John in piazza Plebiscito, saranno prolungati fino all'una e trenta di notte gli orari della metropolitana (linea 1 e linea 2) e delle funicolari Centrale e di Montesanto. Stessa cosa per i bus R1, R2, R4. Verranno istituite due navette, che collegheranno piazza Plebiscito con piazza-

le Tecchio e con il parcheggio Brin, sempre fino all'una e trenta. Per quanto riguarda i taxi, l'assessorato comunale alla Mobilità annuncia che la frequenza delle corse notturne sarà uguale a quella delle corse diurne, almeno finché il pubblico del concerto non sarà defluito. E i percorsi saranno regolati da tariffe predeterminate: 10 euro e 50 centesimi da piazza Garibaldi al Molo Beverello, stesso prezzo da Capodimonte a piazza Municipio, 13 euro dalla zona ospedaliera a piazza Municipio. Vale dunque ancora una volta, come in altre occasioni analoghe, l'invito a lasciare a casa l'auto. (a.t.)



Un concerto in piazza Plebiscito

Il retroscena

L'artista arriverà a Capodichino dopo pranzo

I capricci della rockstar "Voglio miele e gassosa"

Fra sette giorni cd e dvd dello show

GIANNI VALENTINO

ROBA da 007, l'arrivo di Elton Hercules John a Napoli. Si sa che il musicista giungerà in città con un aereo personale domani subito dopo pranzo e che già sulla pista d'atterraggio verrà "prelevato" e condotto a un incontro riservato a pochi intimi: il presidente della Regione Antonio Bassolino, il sindaco Rosa Russo Iervolino e il coordinatore della Piedigrotta, Dario Scalabrini.

L'artista britannico, emblema della Festa di Piedigrotta 2009, domani sera troverà però in piazza del Plebiscito decine di migliaia di fan desiderosi di ascoltare dal vivo - in versione solista piano e voce - hit ballabili come "Rocket Man", "Your Song", "Crocodile Rock" e "Sacrifice". Il concerto sarà lungo non meno di due ore e trenta, perché sir John ha intenzione di eseguire, in frammento operinero, 48 canzoni che lo hanno portato nelle top ten nell'arco di quarant'anni di carriera. Durante lo spettacolo, poi, un banco regia provvederà a registrare il concerto e a distanza di una settimana nei negozi verrà ven-

duto a 20 euro un cofanetto che veicolerà il logo Piedigrotta contenente due compact disc musicali e un dvd fotografico che raccoglierà immagini del concerto partenopeo di Reginald Kenneth Dwight (questo il vero nome del cantautore) e scatti dei carri allegorici, di fuo-

Incontro riservato con Bassolino il sindaco Iervolino e il coordinatore Scalabrini

chi, luminarie e processioni religiose di questa Piedigrotta.

Annunziata così l'idea di fare instant-cd già a fine serata, perché non è stato possibile disporre di un tir di diciotto metri che avrebbe dovuto trasformarsi in regia mobile sotto palco.

Tra i misteri, ci sarà anche l'abitato, gli occhiali, il cappello, gli anelli e gli orecchini che indosserà sir John, estroso, imprevedibile e glamour come pochi. Per non dire «ambiguo», usando una frase del sindaco Iervolino. Ma la curiosità degli ammiratori cresce, anche perché il

su spettacolo è davvero un desiderio che si realizza per molti. Specialmente per quelli che non erano neanche nati nel 1973, quando suonò al Palazzetto dello sport di Fuorigrotta, e per quelli che lo volevano già sul palcoscenico del San Carlo l'ascorsa primavera (pare che all'epoca non avesse accettato un contratto di 1 milione e 200 mila euro).

Così mette allegrissapere che il musicista ha chiesto che per lui venisse allestito un camerino chic ma sobrio e rasserenante. Intorno a un divano non in pelle largo un paio di metri troverà sette vasi quadrati con rose bianche e rose rosse, già montate di ogni spina. Guai a portare margherite, lillà e crisantemi. A Elton John non vanno a genio. A contribuire all'atmosfera anche una manciata di sassolini di mare. E poi sapori miele organico, per aiutarlo a intonare meglio ritornelli come "Nikita" e "Saturday Night's Alright (for Fighting)". Mentre per cercare lo sprint frizzante, gli organizzatori stanno recuperando una discreta quantità in lattine di 7 Up (si legge SevenUp), gassosa americana lanciata negli anni Sessanta. Sir John è fatto così.

Uno show di due ore, inizio alle 21.15: dai classici degli anni '50 agli struggenti anni '80. E una sorpresa, non ancora svelata, alla città

pio cd dal vivo.

Il 62enne cantante-compositore-pianista britannico sarà l'ospite d'onore della Piedigrotta. Nello suo show, oltre due ore, troveranno posto molti classici: da "Crocodile Rock", la canzone in cui viene evocato il "rock giovane" degli anni Cinquanta, a "Nikita", struggente storia d'amore anni Ottanta, quando c'era ancora il muro di Berlino ed era possibile che un romantico turista inglese perdesse la testa per un'austera soldatessa dell'impero sovietico. Ma certo non mancherà "Candle in the Wind", dedicata in un primo tempo a Marilyn Monroe e anni dopo, più enfaticamente, a Lady Diana. Come non dovrebbe mancare "Your Song", una delle più belle canzoni d'amore mai scritte.

L'artista, annuncia Dario Scalabrini, presidente dell'Ente provinciale turismo e anima della Piedigrotta, «troverà modo, anche con una sorpresa, di rendere omaggio alla città». Forse con una citazione, magari fugace, di un classico della canzone napoletana. Il budget complessivo dello show è di 600 mila euro: comprensivi di cachet dell'artista, diritti televisivi, realizzazione del doppio cd e altri costi vivi. Il cantautore, nominato Sir nel 1998 dalla regina Elisabetta per l'impegno nella musica e nel-

Il programma



Avitabile
Il sassofonista Enzo Avitabile sarà il primo a salire sul palco del Plebiscito, alle 18.30



Cannavacciuolo
Il violinista Lino Cannavacciuolo è tra gli ospiti che si alterneranno a Palazzo Reale



Virtuosi
I Virtuosi di San Maiù: a loro il compito di intrattenere il pubblico

Il precedente

ALFREDO D'AGNESE

SONO trentasei gli anni che dividono la prima e la seconda esibizione di Elton John a Napoli. Dall'anno di grazia 1973 a oggi sono mutati i volti, i modi di vivere, di pensare, di vestire, di abitare la città. Ed è cambiato anche lui, il protagonista della Piedigrotta 2009. Domani sera il cantautore tornerà a esibirsi di fronte al pubblico partenopeo, una platea molto diversa da quella che lo accolse l'11 aprile del 1973. Chi ha assistito a quell'evento ricorda ancora la tuba e il mantello con cui Reginald Dwight si presentò al pubblico. Quell'esibizione, in una fredda sera di aprile, fu la sua prima in Italia. Ad

Il cantautore bissa l'esibizione che propose al Palazzetto dello sport di Fuorigrotta l'11 aprile del 1973

Piano e voce come in una sera di 36 anni fa

acclamarlo — in un Palazzetto dello sport che non c'è più — era una generazione di adolescenti, oggi cinquantenni e più.

Elton John non era una icona di Woodstock o del '68, ma le sue canzoni avevano fatto breccia nel

Fu l'annus horribilis del colera e la città fu dipinta a tinte fosche in tutto il mondo

suo "Don't Shoot Me I'm Only The Piano Player" era in testa in tutto il mondo trainato dal singolo-tormentone "Crocodile Rock". Da lì occhiali alle scar-



pe con i tacchi alti, dai lustrini all'amplificazione tutto mirava a colpire la platea. Fu un successo che aprì la strada ai concerti di massa. Si era in piena era del vi-

nile. Elton John già aveva pubblicato almeno tre album da mandare a memoria. "Don't Shoot Me, I'm Only The Piano Player" ne decretò lo status di rockstar. I giovani di quegli anni sentivano su di sé spirare forte il vento del '68 e la voglia di cambiamento. La musica era e sembrava uno strumento importante per dare voce alla protesta. Fu l'annus horribilis del colera e Napoli fu dipinta con le fosche tinte di un luogo che "vive in una situazione di atavica miseria e arretratezza".

In trentasei anni i destini di Elton John e Napoli non si sono più incrociati. Entrambi sono cambiati profondamente. La rockstar non è più una stella al massimo della gloria ma ha mantenuto la propria centralità nel mondo della canzone melodica. Vive il suo tempo esibendo una grande guadagna sul campo e un canzoniere strepitoso. Lo scenario della musica è stato stravolto dall'innovazione tecnologica e dalle mutazioni dei consumi culturali. Eppure l'autore di "Your Song" resta una icona intatta del rock più classico. Oggi gli adolescenti non sono attratti dalle canzoni di Elton John e ascoltano la musica attraverso l-iPod, Mp3 e telefonini. Eppure anche per loro c'è un messaggio da cogliere nell'esibizione di piazza Plebiscito, oltre un inevitabile effetto nostalgia. La melodia popolare del cantautore ricorda che lo spessore paga e che un pugno di canzonette può ancora muovere le coscienze e far battere i cuori.

Sannazaro

Tony Renis premiato per l'impegno umanitario

SI È detto onorato di essere invitato dalla stessa manifestazione che ospita Elton John, «un galantuomo» che si batte per i diritti dei gay e finanzia la ricerca sull'Aids. Stasera alle 20 al teatro Sannazaro sarà consegnato a Tony Renis, dagli organizzatori della Piedigrotta, il premio speciale "Naples Italy - Ambasciatore di musica e pace".

Il cantante e produttore milanese viene premiato «per lo straordinario lavoro di diffusione della canzone italiana nel mondo e per il suo impegno a favore di numerosi progetti artistici di beneficenza». Alla premiazione dell'autore di "Quando quando quando" seguirà lo spettacolo di Mauro Gioia: l'ingresso è libero.



Tony Renis